sferirli nel nord del paese, a

Jaffna, una zona a larga

Giunti anticamente nell'i-

sola dall'India, i tamil sono

induisti, mentre l'etnia mag-

gioritaria singalese, anch'es-

sa proveniente dali'India, è

buddista. Nei secoli scorsi la

potenza coloniale inglese a-

veva trasferito altre centi-

naia di migliaia di tamii dal-

l'India per lavorare, in con-

dizioni subumane, alle gran-

di piantagioni di tè. Ancora

oggi è questa la popolazione

plù povera dell'isola, accam-

pata in poverissime bidonvil-

les nel nord-est del paese. La

Gran Bretagna, per trarre

ca del paese, aveva dato posti

di responsabilità nell'ammi-

nistrazione coloniale soprat-

tutto ai tamil. Dopo l'indi-

pendenza, nel 1948, la mag-

dronisce totalmente del po-

tere imponendo la proprie

lingua come lingua naziona-

le e privando della cittadi-nanza la parte più povera della popolazione tamil che

lavorava nelle piantagioni

Nel 1977 il Fronte unito di li-

berazione tamil (TULF) di

ventava il primo partito di opposizione. Negli ultimi

due anni era nata, staccan-

dosi dal partito, una organiz-

zazione terroristica, denomi

nata «le tigri», che ha effet-tuato alcuni attentati riven-

dicando la creazione di uno

stato separato tamil. Il go-

verno aveva allora reagito

intensificando l'azione di re-

pressione. «Amnesty Inter-national» ha denunciato ne-

eli ultimi mesi torture e gra-

i violazioni della legalità

Negli ultimi mesi l'opposi-

zione ha condotto una cam-

pagna contro l'intenzione del governo di concedere una

base alla flotta americana

nel Pacifico nel porto di Trincomalee, in una regione a forte popolazione tamil.

contro la minoranza tamil.

profitto dalla divisione etni-

maggioranza tamil.

SRI LANKA

Dopo i massacri contro la minoranza tamil

Il governo parla di complotto e accusa l'opposizione e l'URSS

Forse più di mille le vittime della violenza razziale - La polizia, dicono i testimoni, ha lasciato fare Chiuso anche il giornale dell'ex premier, la signora Bandaranaike, dopo le critiche al governo

COLOMBO - Sembra placarsi a Colombo la violenza razziale che nel corso di una settimana ha fatto, secondo il governo, 239 morti, secondo altri osservatori, almeno un migliaio tra la minoranza tamil. Il governo ha leri annunciato la revoca parziale del coprifuoco per oggi (che resterà comunque in vigore dalle ore 14 all'alba) per consentire alla popolazione di approvvigionarsi.

Ma è anche sul plano politico che i disordini razziali sembrano avere gravi conseguenze. Dopo lo scioglimento nei giorni scorsi dei tre principali partiti di sinistra (il PC di Sri Lanka, il Nuovo partito socialista, di orientamento trotskista, e il Fronte di liberazione popolare) il governo ha chiuso leri le tipografie dove si pubblicano gli organi di questi partiti. dove si stampa l'organo del Partito della libertà dove milita l'ex primo ministro, signora Bandaranaike. Quest'ultima, all'opposizione dal 1977, aveva criticato l'altro leri lo scioglimento degli altri partiti di opposizione affermando che il governo «cerca capri espiatori» per le violenze razziali che hanno

Tra i capri espiatori designati dal governo per le violenze razziali viene ora indicata anche l'Unione Sovietica. Parlando di un complotto di una «grande potenza», e facendo chiaramente capire che si tratta dell'URSS, il governo di destra del presidente Jayewardene ha chiesto leri l'assistenza del governi degli Stati Uniti, Gran Bretagna, Pakistan e Bangladesh. Non è stato precisato il tipo di assistenza richiesto, ma secondo alti funzionari i governi del Pakistan e del Bangladesh avrebbero già accettato di fornirla.

insanguinato il paese.



Numerosi sono anche gli arresti tra i dirigenti dell'opposizione e del partiti dichiarati illegali. Tra questi figura anche il Fronte unito di liberazione tamil che rappresenta la minoranza induista in Parlamento.

Secondo le testimonianze di turisti fuggiti dall'isola durante gli scontri razziali a Colombo e in altre località

Scontri

a Parigi

tra tamil e

singalesi

propria caccia all'uomo contro ogni appartenente alla minoranza etnica e religiosa dell'isola. Secondo alcune di queste testimonianze, un tamil è stato gettato dal treno in corsa dagli altri passeggeri. Un pullmino con otto tamil a bordo è stato fermato e dato alle fiamme con Il suo carico umano. Ciò è spesso

avvenuto sotto gli occhi della polizia che ha evitato di intervenire. Drammatica è intanto la situazione dei 35.000 tamil della capitale che sono stati costretti ad abbandonare le loro abitazioni, spesso incendiate. Alcuni campi di rifugiati improvvisati sono stati costituiti presso la capitale. Il governo intenderebbe tra-

PARIGI — Un morto, due feriti e una quindicina di fermi costituiscono il bilancio degli incidenti che l'altro ieri sera hanno avuto per protagonisti gli immigrati dello Sri Lanka appartenenti ai ceppi etnici singalese e tamil. Due gruppi, composti ciascuno da una ventina di elementi, si sono affrontati con coltelli e bastoni nei Bois de Boulogne verso le 21. Gli scontri sono proseguiti nella stazione della metropolitana di Porte Maillot, dove un immigrato tamil di 29 anni è stato accoltellato a morte. Altri incidenti, che sono diretta conseguenza della grave tensione in atto in patria tra le due comunità, si erano avuti in giornata: un uomo si era sfracel-

lato dopo un volo di sette piani e altri due erano rimasti feriti.

Dal nostro inviato LA VALLETTA - Un granellino di sabbia è riuscito a bloccare la grande macchina. È stato verso la metà di luglio. Tutto lasciava ormai credere che la grande conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione europea (vi partecipano 35 paesi europei, dell'Est e dell'Ovest, più Stati Uniti e Canada) fosse ormai giunta a conclusione dopo quasi tre anni di inter-minabili discussioni. Il documento finale era pronto, con l' accordo di USA e URSS, e i di-plomatici dei 35 paesi si apprestavano a fare le valige per partire in vacanza. Ma non è stato così. Il rappresentante di Malta alla Conferenza, Evarist Saliba, ha fatto sapere agli esterefatti delegati che il suo governo aveva deciso di insistere su tre emendamenti che mirano a introdurre nel documento finale l'elemento scottante della sicurezza nel Mediterraneo. Dato che i documenti della conferenza devono essere approvati «per consenso», il veto di Malta rimetteva tutto in alto mare. E a fare le valige, per partire in vacanza sul suo panfilo «verso il mare di Grecia, non sono stati i delegati di Madrid, ma il foco-

so primo ministro laburista maltese, Dom Mintoff. Perché il piccolo arcipelago maltese al centro del Mediterraneo (tre isole, Malta, Comino e Gozo, per complessivi 316 chilometri quadrati, abitati da 300 mila persone, più un minuscolo isolotto Filfla, inaccessibile, frequentato solo da lucertoloni a quanto pare preistorici) rie sce a bloccare un momento che può essere importante per una ripresa del processo distensivo iniziato a Helsinki nel 1975? Lo chiediamo all'ambasciatore Camilleri, delegato permanente del governo di Malta presso le organizzazioni internazionali. Ci riceve al ministero degli esteri a La Valletta. Un bel palazzo storico, costruito nel '500 dai Cavalieri dell'Ordine di San Giovanni in Gerusalemme, che governarono l'arcipelago fino a quando Napoleo

dagli inglesi. Una lapide ricor-da: Qui abitò Napoleones. Camilleri ci illustra la posizione di Malta. «La nostra, --dice - non è una posizione nuova. Già a Helsinki avevamo ottenuto che si menzionasse nel documento finale della conferenza il problema che ci riguarda più da vicino, quello della sicurezza nel Mediterraneo. Ora chiediamo che si faccia

qualcosa che concretizzi il prin-

ne li cacciò nel 1798, per essere

poi spodestato due anni dopo

MALTA

Perché Dom Mintoff blocca la Conferenza di Madrid

Un colloquio con l'ambasciatore Camilleri - La sicurezza nel Mediterraneo



cipio che fu allora accettato da tutti. Lo abbiamo chiesto alla successiva conferenza di Belgrado. Ci avevano allora pregato di rinviare la discussione a Madrid. Ora ci chiedono di nuovo di rinviare. Abbiamo respinto tutti gli appelli in questo senso che ci sono giunti da più parti, e continueremo a farlo». Gli appelli a Malta perché

cessi quello che è stato definito da un delegato a Madrid (quello olandese) «uno stupido boicottaggio. sono venuti praticamente da tutti, USA e URSS, paesi neutrali e non allineati, paesi occidentali e socialisti, e anche dagli amici di Dom Mintoff nell'Internazionale socialista, Brandt e Kreisky. Ma se continuerete a respingerli come avete fatto finora, chiediamo, che ne sarà della conferenza di Madrid? Già è stato deciso di rinviare ai primi di settembre la cerimonia conclusiva.

«Siamo disposti a discutere anche per tutto il mese di agosto. Il nostro non è un ultimatum, siamo pronti a prendere in considerazione controproposte, purché il principio di far qualcosa di concreto per discutere la sicurezza nel Mediterraneo venga accettato. Voi sapete qual è il problema che ci preoccupa. La tensione nel Mediterraneo è giunta al culmine negli ultimi anni e ora si vogliono anche installare nuove basi nucleari che sono molto vicine alle

nostre coste. Se i nuovi missili verranno installati a Comiso anche l'altra parte prenderà delle contromisure. E il perico-lo aumenta. Noi siamo realisti: il problema del Mediterraneo non si può discutere senza le grandi potenze. E quella della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione europea è l'unica sede disponibile per discuterne. E lo si può fare, senza sna-

turarne il carattere, coinvolgendo in qualche modo nella discussione anche gli altri paesi della riva sud del Mediterraneo. La nostra proposta è una conferenza di esperti aperta a tutti i paesi mediterranei, com-

Ma è questa appunto la soluzione che viene respinta dagli altri paesi partecipanti. Si va dunque verso un vicolo cieco? Noi speriamo di no. - dice Camilleri, - speriamo che si voglia negoziare seriamente la nostra proposta. Siamo già in contatto a Madrid con alcuni paesi per cercare di trovare una soluzione di compromesso. Si tratta dell'Italia, con cui teniamo ad avere speciali rapporti, della Spagna e della Romania. E naturalmente teniamo i contatti anche con USA e URSS.

Noi siamo molto aperti a qua-

lunque posizione che ci venga In questi giorni la situazione interna a Malta è molto tesa per una questione che riguarda i rapporti tra lo Stato e la Chiesa. Il governo ha approvato alla fine di giugno una legge (non ancora entrata in vigore in tutte le sue parti) che prevede l'esproprio di importanti beni dela Chiesa maltese (non relativi a servizi religiosi) per dedicarli a opere sociali, in particolare all'istruzione, compresa quella gestita dalla Chiesa. La popola-zione è nettamente divisa in due su questa questione, come del resto su molte altre. Nelle ultime elezioni il partito laburista di Dom Mintoff ha avuto la . meglio di giustezza sulla opposizione del Partito nazionalista. Quest'ultimo, che pure aveva avuto una leggerissima maggioranza di voti, ha avuto qualche deputato in meno dei laburisti grazie alla legge elettorale.

Facciamo vedere a Camilleri un giornale dell'opposizione di 🕽 destra che titola: il governo vuol far dimenticare i problemi interni facendo la voce grossa a Madrid. Camilleri dice: «Non è vero, non c'è alcun rapporto tra i due problemi. Da più di due anni a Madrid diciamo le stesse cose. Non è colpa nostra se gli altri hanno voluto discutere le nostre proposte a conferenza quasi ultimatas. Ma intanto per Malta si annuncia, non solo per il clima, una estate calda. Le trattative tra la Valletta e il Vaticano sui beni della Chiesa sembrano ormai interrotte. E a Madrid, su una proposta infor-male dell'URSS, si sta già studiando di chiudere la Conferenza con un accordo tra 34 paesi, cioè senza Malta.

Giorgio Migliardi

MEDIO ORIENTE

McFarlane in Libano Assad attacca gli USA

BEIRUT — Sembra dover | to ha dichiarato l'ambascia- | forze fedeli ad Arafat hanno fallire, appena iniziata, la missione del nuovo inviato americano McFarlane in Medio Oriente. Almeno a giudicare dal messaggio che il presidente siriano Assad ha jeri rivolto al suo esercito. Assad ha definito inaccettabile «li ruolo di arbitro o di mediatore che gli Stati Uniti vogilono arrogarsi tra arabi e Israele e tra gli stessi arabie ha poi confermato che la Siria non ritirerà le sue truppe prima che Israele abbia completamente ritirato !! suo esercito dal Libano. Nei messaggio, che è stato pubblicato dalla rivista Dieish Al Shaab, Assad attacca duramente gli Stati Uniti per «avere incoraggiato e alimentato ogni aggressione di Israele» contro i paesi arabi A quanto si è appreso nella capitale libanese, dove l'inviato americano si trova da due giorni, McFarlane ha in | nella Bekaa è stata circondaprogramma visite in Siria, i ta dalle truppe siriane. Il

tore americano a Beirut, nessuna data è stata ancora fissata per la sua visita a Damasco e altrove. Durante il suo soggiorno a Belrut il nuovo inviato di Reagan avrebbe cercato di fare opera di mediazione tra le milizie falangiste e quelle druse per permettere all'esercito libanese di attestarsi sui monti dello Chouf dopo il ritiro degli israeliani nel quadro del ridisplegamento delle loro

Una ripresa di combattimenti nella valle della Bekaa tra guerriglieri palestinesi rivali è stata annunciata leri dalla radio libanese. Gli scontri, con l'impiego dell' artiglieria, sono concentrati nelle zone di Chtaura e di Jdita. Secondo un portavoce delle forze fedell ad Arafat, la prima brigata dell'OLP Arabia Saudita, Giordania, portavoce ha anche detto Egitto e Israele. Ma, a quan- 1 che nell'ultima settimana le sostenuto cinquanta attacchi dei ribelli di Abu Musa e che il capo del dipartimento politico dell'OLP, Faruk Khaddumi ha stabilito urgenti contatti in proposito con il ministro degli Esieri siriano Khaddam.

Re Hussein di Giordania e re Fahd dell'Arabia Saudita hanno intanto rivolto leri un appello per l'unità araba e per il ritiro degli israeliani dal Libano meridionale. Hussein e Fadh hanno fatto anche appello agli Stati arabi per appoggiare l'Organizzazione di liberazione della Palestina. Ai colloqui tra Hussein e Fadh in Arabia Saudita ha anche partecipato il principe saudita Bandar Ben Sultan che i altro ieri ha effettuato una missione urgente in Siria per consegnare un messaggio di re Fadh al presidente siriano Assad. Bandar Ben Sultan è stato nominato nei giorni scorsi ambasciatore saudita presso gli Stati Uniti.



RFT: catena umana di protesta attorno ai missili «in mostra»

SPANGDALHEM — Intorno ai missili esposti e presentati în un salone della base USA a Spangdalhem, nella Repubblica federale tedesca, dimostranti pacifisti hanno formato una catena umana di protesta. «Americani e russi -- dice il cartello piu grande (nella foto) - si difenderanno fino all'ultimo europeo-.

POLONIA

Dispersi a Varsavia centinaia di manifestanti anti-censura

Digiuna matematico dissidente

condannato: voglio lavorare

MOSCA — Il metematico e dissidente sovietico Valeri Senderov,

condannato a sette anni di internamento in un campo di lavoro e a

cinque anni di confino, sotto l'accusa di attività antisovietiche, ha

cominciato uno sciopero della fame in coincidenza con la riunione

del congresso internazionale di matematica, e continuerà il digiu-

no per tutta la sua durata. Lo hanno reso noto ieri fonti degli

ambienti dissidenti a Mosca, precisando che Senderov ha comin-

ciato lo sciopero il 23 luglio scorso. Senderov, che ha 37 anni, è un

ex attivista dei sindacati clandestini e si trova nel campo numero

35 di Perm, negli Urali. Egli intende protestare per la sua emorte

quale matematico»; ha cercato di fare uscire dal campo alcuni

lavori di scienze matematiche ma sono stati sequestrati.

VARSAVIA — Prima manifestazione dopo la revoca dello stato di guerra in Polonia. Le forze della polizia sono dovute intervenire l'altra sera per disperdere un raggruppamento di alcune centinaia di persone che intonavano canti di protesta contro il regime presso la chiesa di Sant'Anna a Varsavia. Alcune persone sono state fermate per l'accertamento d' identità. Il concentramento presso la croce dedicata al car-dinale Wyszynski è stato originato dall'arrivo, quasi simul-taneo, di centinaia di fedeli provenienti da alcune chiese della capitale. Nel corso delle funzioni religiose è apparso chiaro che l'episcopato (o alcune frange di esso) non ha rinunciato ad esprimere la propria opposizione alle recenti misure approvate dalla Dieta che ha varato una nuova legge sulla censura e norme che ina spriscono le pene per i reati di associazione o iscrizione ad or-

In particolare, nel corso della messa celebrata nella par rocchia delle acciaierie di .Huoccasioni gli accenti critici versostenuto dagli applausi dei fedeli. Secondo il secerdote la

so le recenti scelte del governo nuova legge sulla censura è «un labirinto di dati legislativi che serve a restringere le nostre libertàs ed ha condannato il ca-rattere «condizionale» dell'am-URSS

ganizzazioni disciolte.

Gruszecki ha accentuato in più | nistia e il fatto che alcuni emi- | sciopero di solidarietà delle litanti e difensori della libertà restano detenuti». Al termine della messa il sacerdote ha ricordato che la prossima messa sarà celebrata il 31 agosto. «Un giorno particolare — ha sotto-lineato — perché questo sarà il terzo anniversario degli avvenimenti di Danzica e dello

centinaia di persone hanno tentato di dar vita ad una ma-

nifestazione che è stata immediatamente dispersa dalla polizia accore 1 in forze. Frattanto, Lech Walesa, che ha fatto rientro a casa dopo un

periodo di ferie trascorso con i suoi familiari ha affermato in una dichiarazione alla stampa che gli aderenti al soppresso sindacato ii dipendente Solidarnosc intendono festeggiare l'anniversario dei fatti di Danzica. Secondo Walesa la «Commissione provvisoria di coordinamento, di Solidarnosc, tuttora costretta alla clandestinità, dovrebbe diramare centro i prossimi giorni» istruzioni sulla data e le modalità della celebrazione della ricorrenza. Ieri, infine, è giunto nella capitale polacca Leonid Zamyatin, responsabile dell'ufficio informazioni internazionali del CC del PCUS. La notizia, diffusa dalla «Tass», non specifica gli

scopi e la durata della missio-

Acciaierie di Varsavia». Al ter-

mine della funzione religiosa

Brevi

Argentina: Raul Alfonsin il candidato radicale BUENOS AIRES — Raul Alfonsin 57 anni, sară il candidato alia presidenza alle elezioni del 30 ottobre prossimo. Saranno le prime dopo quasi otto anni di regime militare il partito peronista non ha ancora designato un candidato ufficiale

In Australia arriva la stangata

SYDNEY -- «Saré il bilancio più difficile di qualsiasi governo australiano dal dopoguerra ad oggia cosi Donald Grimes immistro per la sicurezza sociale, ha annunciato il prossimo severissimo bilancio di previsione pianificato dalla nuova amministrazione laburista, año scopo di firmitare il disavanzo pubblico ad un massimo di 8.5 miliardi di dollari

Cina, tornano gradi e mostrine sulle divise PECHINO — Sarà modificata profondamente la divisa dell'esercito popolare di liberazione cinese. La reintroduzione progressiva di gradi e mostrine, aboliti all'epoca della rivoluzione culturale, è partira in occasione della festa delle Forze.

armate con l'adozione di nuove uniformi per i militari di alcuni corpi: quali guardie d'onore e corpo della polizia Israele, da un sondaggio più forti i laburisti TEL AVIV — Pubblicata dal quotidiuno elfaaretza I indagine di un noto istituto demoscopico rivela che una consultazione elettorale vedrebbe vincente il partito

laburista con un margine dell' 1 9 per cento sul blocco Likud del primo ministro

Entra nell'Unesco l'arcipelago di Figi

PARIGI - Sono oltre trecento iscle dell'Oceano Pacifico, ammesse da ien all'UNESCO, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'istruzione, la scienza è la cultura. L'arcipelago di Figi, indipendente dal 1970. è il 160º Stato membro. Tredici cattolici condannati in Vietnam

HANOI - «Per aver tentato di rovesciare il potere rivoluzionario» del Vietnam tradici cattolici, tra cui cinque gesuiti. sono stati condannati a pene severissime Avrebbero fatto parte di un associazione sovversiva e stampato un giornaletto

Esplosione nucleare URSS registrata in Svezia STOCCOLMA -- L'esperimento nucleare sotterraneo è avvenuto nella regione nassa del Semipalatinsk, dove si trova un poligono di esercitazioni nucleari L'esplosione è strita segnalata ien dall osservatorio sismologico svedese di Hagfora, nella parte sud occidentale del Paese. L'intensità registrata è di cinque gradi della scala Richter, che ne conta nove

IRAN

Si dimettono due ministri a Teheran

TEHERAN - Il ministro iraniano del commercio, Habiboilah Asgarouladi, e queilo del lavoro, Ahmad Tavakkoli, si sono dimessi. Lo ha annunciato l'agenzia iraniana Irna. Secondo alcuni dipiomatici stranieri a Teheran, si ritiene che i due ministri favorissero interessi privati a scapito del ruolo dello stato nell'economia. Per diversi mesi, Asgurouladi è stato attaccato da ampt settori del parlamento iraniano, negli ultimi tempi riguardo all'approvvigionamento di riso, mentre Tavakkoli stava preparando una nuova legge in materia di rapporti di lavoro, considerata da alcune parti più favorevole agli imprenditori che al lavoratori. L'agenzia non ha detto se il primo ministro Mir Hossein Mussavi abbia accettato le dimissioni, per le quali non ha fornito

NATO

Vertice a Bruxelles su armi START

BRUXELLES — Nella scia della conclusione della zione socialdemocratica a quarta sessione di conversazioni americanc-sovietiche sulla riduzione degli armamenti strategici (START),il consiglio permanente della NATO ha avuto ieri un incontro di consultazioni con il capo della delegazione statunitense al negoziato, Edward L. Rowny, assieme ad alcuni suoi collaboratori. Lo si è appreso da fonte ufficiale atlantica a Bruxelles, secondo la quale, nell'ambito di uno scambio di punti di vista definito eutile e intenso, il consiglio ha espresso viva soddisfazione per la presentazione da parte degli Stati Uniti di un progetto di trattato, che riflette la seria presa in considerazione di un accordo START •prevedente riduzioni significative e stabilizzatrici degli armamenti strategici americani e sovietici».

GINEVRA

Possibile l'accordo per Vogel

BONN — Il capo dell'opposi-Bonn, Hans Jochen Vogel, ritiene ancora possibile un accordo a Ginevra tra USA e URSS. Trattative come quelle di Ginevra, ha detto Vogel, hanno le loro leggi e non è raro che l'accordo scaturisca all'ultimo momento quando il tempo a disposizione sta ormai per scadere. cordo, Vogel ha citato quella

Tra le possibilità di un ecdi una riduzione dei missili sovietici al numero dei missili che Gran Bretagna e Francia hanno puntato sull'URSS e quella basata sul modello della «passeggiata nel bosco», che prevede un equilibrio missilistico Est-Ovest senza l'apporto dei Pershing. Il presidente del gruppo SPD al Bundestag ha moltre asserito di temere un congelamento dei rapporti con Berlino Est e con Mosca nel caso di un fallimento delle trattative di Ginevra.

URSS

Morto l'ex ministro **Benediktov**

MOSCA - La Pravda ha annunciato ieri la morte di Ivan Benediktov che fu per ur

ventennio ministro dell'agricoltura dell'URSS e che concluse la sua carriera negli anni sessanta come ambasciatore prima in India e poi in Jugoslavia. Un necrologio ufficiale pubblicato sull'organo del PCUS precisa che Benediktov — «pensionato emerito» dal 1970 — è morto il 28 luglio per «una lunga e grave malattias all'età di 81 anni. Tra il 1938 e il 1959, egli era stato ministro dell'agricoltura prima della Federazione Russa - la più grande e la più importante delle 15 repubbliche dell'URSS - e poi titolare del dicastero federale. Mandato una prima volta ambasciatore in India nel 1953, tornò pochi mesi più tardi a Moaca per riprendere il posto di ministro dell'agricoltura. Fu poi ambasciatore a Delhi dal 1959 al 1967 e dal 1967 al 1970

JUGOSLAVIA laghi e parchi

PARTENZA: 3 settembre DURATA, 9 giorni

TRASPORTO pullman gran turismo ITINERARIO Milano, Opatija, Karlovac, Plitvice Zara, Postojna, Bled, Ljubljana,

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE: LIRE 480.000

Milano

Il programma prevede la visita dei parchi nazionali di Risnjak, Plitvice — il più importante parco nazionale jugoslavo - con 16 laghi scendenti a cascata, e Paklenica Visita delle città di Zara e Ljubljana e alle famose grotte

Sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi e trattamento di pensione completa

MILANO - V le F Testi, 75 - Tel (02) 64 23 557/64 38.140 UNITÀ VACANZE MILANO - V le F Testi, 75 - Tel (02) 04 23 55 7/04 38.140 ROMA - Via dei Taurini, 19 - Tel (06) 49 50 141/49 51 251

Organizzazione tecnica ITALTURIST